

# 2024 novembre

## **Relazione del Presidente**

Carissime Colleghe, carissimi Colleghi,

ci avviciniamo molto rapidamente verso la fine di un altro anno e come consuetudine viene convocata l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2025, tappa fondamentale per il funzionamento del nostro ordine professionale.

Permettetemi innanzitutto di ringraziare per il contributo offerto i membri del Consiglio dell'Ordine e tutti i componenti delle Commissioni ordinistiche per il supporto garantito. Determinante il lavoro svolto dal Consigliere Segretario, ing. Miriam Fumagalli, e dal Consigliere Tesoriere, ing. Giuseppe Bassi, così come dei Vice Presidenti, ing. Anna Manzoni e ing. Giuseppe Mazzoleni per il soccorso che mi hanno prestato in caso di coincidenze di incontri. Occorre anche sottolineare il prezioso contributo che, come sempre in modo encomiabile, ha dato la segreteria dell'Ordine e la piena disponibilità mostrata da tutto il personale di segreteria, da Enrica Regonesi a Simonetta Foppa, da Adriana Mignani a Serena Ruggeri.

Abbiamo fin dall'inizio del nostro mandato ritenuto che tra gli obiettivi qualificanti c'è sicuramente la necessità di valorizzare la figura dell'ingegnere, portatore di conoscenze e competenze scientifiche esclusive sia nell'ambito professionale ma anche all'interno della comunità cui dare un contributo significativo. Il profondo convincimento che l'INGEGNERE sia "un pensatore, ideatore, innovatore dotato della conoscenza di quegli strumenti della scienza che gli permettono di trasformare il pensiero in macchine, edifici, e processi". I confini, necessari nei vari momenti storici per la corretta applicazione delle conoscenze, sono pertanto ampliati dalla visione ingegneristica. Non credo che esistano altre facoltà, o comunque altre discipline, che hanno dei fondamenti scientifici pari a quelli dell'ingegnere. Di conseguenza quindi, occorre valorizzarne la figura proprio in quanto portatore di conoscenze e competenze scientifiche che sono quasi esclusive.

L'obiettivo è valorizzare tutte le componenti che contraddistinguono il variegato mondo dell'ingegneria. Una sinergia da attuare anche con le Istituzioni territoriali: le amministrazioni locali sono fondamentali per comprendere lo stato di salute economico e sociale del territorio. Ecco perché è necessario dar vita ad un percorso comune per strutturare strategie di intervento ad hoc. Senza dimenticare altri due aspetti importanti: la comunicazione ("Dobbiamo strutturarci per trasmettere all'esterno le nostre tante iniziative") e la formazione. Una formazione, fondamentale come opportunità per sviluppare le notevoli potenzialità della nostra professione che deve riguardare tutti gli ambiti delle nostre attività, dal civile all'industriale sino all'informazione. Solo così potremo essere realmente competitivi.

In questi due anni di attività consiliare abbiamo cercato di proporre e attivare iniziative che permettano di raggiungere tali obiettivi.

Intendo ora presentarvi in sintesi alcuni aggiornamenti di quanto si è verificato negli ultimi mesi nelle discussioni a livello nazionale.

## **FORMAZIONE CONTINUA**

Il CNI ha approvato il nuovo Testo Unico per la erogazione delle Attività di Formazione, ricordo che detto testo Unico sostituisce le Linee Guida a suo tempo introdotte dal CNI, mentre rimane immutato il Regolamento e la normativa nazionale introdotte nel 2012. Il nuovo Testo Unico dovrebbe entrare in vigore dal 1 gennaio 2025, ad oggi ci è stata inviata una bozza di cui però è in corso la pulitura da refusi e alcuni aspetti secondari. Non appena verrà inviato il testo definitivo provvederemo alla diffusione. In occasione della Festa Ingegneri Bergamo tenutasi il 15 ottobre presso l'Auditorium di Aruba a Ponte san Pietro, il Consigliere Nazionale Ing. Luca Scappini, delegato ai temi della Formazione, ci ha relazionato sulle principali novità del documento.

Fermo restando che l'aggiornamento professionale deve riguardare fondamentalmente il campo in cui il professionista opera, è di primaria importanza che ogni Ordine territoriale conosca i propri iscritti ed il campo in cui opera ciascuno di essi. Sulla base di tale conoscenza ogni Ordine è chiamato a organizzare, anche in collaborazione con altri Ordini territoriali, la propria offerta formativa, da erogare sia in presenza che a distanza, per l'intera platea dei propri iscritti.

Sarà cura del Consiglio Nazionale, attraverso il supporto della propria Fondazione, intervenire con la FAD e con iniziative formative in presenza - anche su richiesta e in collaborazione con Ordini, Federazioni e Consulte - per integrare, in funzione di ausilio, su tematiche altamente specialistiche e settoriali, l'offerta formativa gestita da Ordini e provider.

## **68° CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI D'ITALIA**

Sono stati presentati una serie di dossier illustrando il bilancio dell'attività del CNI in questi primi due anni dell'attuale consiliatura. Sulla formazione e sui percorsi accademici il Presidente ing. Perrini ha ribadito la necessità di una profonda riorganizzazione dei percorsi accademici e una parallela rivisitazione del Dpr 328/2001. I decreti 1648 e 1649 del 19.12.2023, emessi dal ministro della Università e della Ricerca Scientifica, riguardanti la riforma delle classi di laurea, vanno finalmente nella direzione auspicata: consentono flessibilità ai percorsi e garantiscono maggiore interdisciplinarietà. Ha insistito, poi, sull'acquisizione dell'abilitazione contestuale alla discussione della tesi per la laurea magistrale, previo svolgimento di un periodo di tirocinio e di una prova pratica valutativa delle competenze professionali, effettuato con il tutoraggio di professionisti e strutture produttive selezionate e garantite degli Ordini territoriali. Ciò è finalizzato a consentire un più immediato inserimento del professionista nel mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze, che ne agevolano l'impatto.

In seguito, Perrini è tornato su un cavallo di battaglia dell'attuale consiliatura: l'obbligatorietà di iscrizione all'albo per tutti coloro che in qualsiasi forma esercitano la professione di ingegnere. L'ingegneria, grazie alla sua natura multidisciplinare e alla continua evoluzione tecnologica, ha esteso il proprio raggio d'azione in molteplici campi, che spaziano dall'ingegneria tradizionale all'ingegneria specialistica, all'ingegneria informatica e

dell'informazione, all'ingegneria gestionale e industriale ed alla ingegneria ambientale e del territorio, per arrivare a nuovi ambiti di ingegneria (nanotecnologia, biotecnologie industriali, robotica, intelligenza artificiale). Considerando che resta sempre fermo il principio che l'ingegnere resta il garante della sicurezza del cittadino, è diventato anacronistico il fatto che l'iscrizione all'albo professionale sia obbligatoria soltanto per gli ingegneri di alcuni settori, per lo più quelli tradizionali. Ovviamente tale obbligatorietà non può non essere accompagnata da una riforma degli albi professionali, atta a renderli più flessibili e inclusivi in modo da poter accogliere le nuove figure professionali e le nuove modalità di esercizio della professione.

Perrini, infine, è tornato sulla questione della riforma del Testo unico dell'edilizia che ha lo scopo di favorire la crescita del Paese e un suo futuro sostenibile. Com'è noto, il recente decreto "Salva casa", finalizzato al superamento di irregolarità edilizie di piccola entità, presenta una modifica puntuale di alcuni articoli del vigente Testo unico dell'edilizia. Però affronta solo parzialmente la necessità di una riforma integrale dell'impianto normativo edilizio, rivedendo il Testo nella sua interezza ed organicità. Secondo il CNI è necessaria una nuova, integrale elaborazione di un codice finalmente rispondente alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione, correlate ad una nuova normativa urbanistica per supportare e facilitare la crescita ed un futuro sostenibile per il nostro Paese, secondo le esigenze di rigenerazione urbana, di riduzione del consumo di suolo, di "costruire sul costruito". Nella relazione di Perrini non sono mancati sostanziali riferimenti alla questione delle case green, la revisione della legge elettorale del sistema ordinistico finalizzata a garantire e tutelare la rappresentanza di genere, alla salvaguardia del territorio, tema quest'ultimo che animerà soprattutto i lavori di domani.

## **CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Il 21 ottobre 2024 è stato approvato nel Consiglio dei Ministri il Correttivo al codice dei Contratti Pubblici.

Tra le novità più rilevanti, spicca la rinnovata applicazione del principio dell'equo compenso ai contratti pubblici, fondamentale per garantire la qualità della prestazione professionale, in generale, e della progettazione, in particolare. L'impegno del Governo si è concentrato sul promuovere un quadro normativo che incentivi, al contempo, la professionalità e la competitività nelle procedure di affidamento. Con l'obiettivo di tutelare sia la collettività che la committenza, il correttivo stabilisce un limite massimo del 20% alla riduzione dei corrispettivi negli affidamenti diretti, salvaguardando così il valore del lavoro svolto. Nelle procedure di affidamento di importo pari o superiore ai 140 mila euro, la soglia del massimo ribasso consentito rimarrà sostanzialmente allineata a quella degli affidamenti diretti, mantenendo un equilibrio che evita distorsioni nel mercato, mediante l'introduzione di appositi meccanismi, che, tra l'altro, premiano l'offerta tecnica rispetto a quella economica.

Tra le misure di rilievo inserite nel decreto, emerge, altresì, la possibilità per le stazioni appaltanti, nell'affidamento dei servizi tecnici, di considerare, quali requisiti di capacità tecnica e professionale, l'esecuzione di contratti analoghi, sia a favore di soggetti pubblici che di quelli privati, nei precedenti dieci anni dalla data di indizione della procedura di gara. A ciò si accompagna la possibilità di dimostrazione dei requisiti economico-finanziari tramite una copertura assicurativa o, in alternativa, mediante un fatturato globale maturato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando e non superiore al valore stimato dell'appalto.

Risulta altrettanto importante, con riferimento ai lavori, aver meglio definito il partenariato pubblico - privato, che rappresenta uno strumento fondamentale nella gestione delle opere

pubbliche e nell'intercettazione di capitali privati e sul quale sarà necessario lavorare ancora; infatti, si tratta di un aspetto sovente sottovalutato, ma che costituisce un essenziale sistema per la realizzazione delle grandi opere pubbliche.

Di pari rilevanza l'aver definito, con specifico allegato, le procedure di revisione dei prezzi, per evitare applicazioni anomale e disomogenee, nonché contenzioso, come avvenuto con le recenti norme emergenziali.

Progettazione Digitale: innalzata la soglia da 1 a 2 MLN di euro per la progettazione in modalità digitale.

L'approvazione in CDM costituisce solo il primo passo dell'iter necessario.

## **COMUNICAZIONE**

La assidua partecipazione alle iniziative organizzate dal CNI sul tema della comunicazione, coordinate dal Consigliere CNI Ing. Alberto Romagnoli, ha consentito un proficuo confronto fra ordini professionali sulle iniziative e sulle modalità adottate a questo riguardo dalle diverse realtà ordinistiche, traendo da esse significativi elementi derivanti dalle esperienze già sviluppate e dal contributo del team appositamente costituito in sede CNI. Oltre ad avere sviluppato una importante rete di contatti fra colleghi che si occupano di questi temi, spesso senza ottenere particolare visibilità presso gli altri Ordini, riteniamo in questo modo di avere fatto tesoro delle iniziative e delle modalità che si sono rivelate più efficaci, essendo allo stesso tempo debitamente consapevoli di quelle che hanno avuto minori riscontri.

Queste esperienze ci hanno portato a riorganizzare la strategia di comunicazione del nostro Ordine, ampliando quanto possibile il novero degli strumenti utilizzati e individuando gli strumenti più efficaci per raggiungere non solo i nostri associati, ma anche i colleghi non ancora iscritti, gli organi di stampa ed il pubblico indistinto. Consapevoli della imprescindibilità della comunicazione su canali "social", abbiamo riattivato i profili dell'Ordine su LinkedIn, Instagram e Facebook, ed abbiamo iniziato la pubblicazione sistematica di notizie, aggiornamenti e punti di vista dell'Ordine attraverso questi canali. Nel prossimo anno completeremo l'organizzazione di queste attività attraverso la definizione previa di un vero e proprio piano editoriale che si affiancherà alle normali e necessarie comunicazioni estemporanee.

## **NUOVO SITO ISTITUZIONALE**

Nel corso della partecipazione alle attività di cui sopra abbiamo avuto modo di apprezzare una iniziativa della Fondazione CNI, che ha sviluppato un modello di organizzazione e presentazione contenuti per un sito internet specificamente pensato per le esigenze e gli scopi degli Ordini territoriali. La Fondazione propone agli Ordini sia la disponibilità di questo modello che il costante aggiornamento del medesimo a quanto si renderà necessario. Lo scopo di questa iniziativa si sviluppa su due livelli; li riteniamo entrambi di assoluto interesse. Da un lato, l'adozione di un formato grafico e di una strutturazione dei contenuti univoci, nonché costantemente allineati alle linee guida AGID, consente una apprezzabile uniformità di aspetto e di navigazione fra i diversi ordini territoriali che adotteranno questo formato, allineando così gli Ordini territoriali degli Ingegneri ad altre realtà della PPAA., i cui siti Internet si presentano con una rigorosa omogeneità attraverso l'intero territorio nazionale. Dall'altro, l'adozione del modello predisposto dalla Fondazione CNI ci consente di trasferire ad essa, ora e nel tempo, gli oneri di rispetto puntuale dei diversi aspetti di "compliance" normativa che inevitabilmente accompagnano la gestione di un sito Internet: si pensi come

esempio alle normative sulla Amministrazione Trasparente, alla privacy, alla protezione dei dati raccolti. A questo si aggiunge il trasferimento degli oneri di aggiornamento tecnico del sito, compreso l'aggiornamento alle release più aggiornate tanto dei sistemi operativi dei server, quanto della architettura di gestione contenuti (Wordpress) sulla quale è sviluppato il sito. Questi aggiornamenti continui si rendono auspicabili e necessari non solo in tema di garanzia di prestazione dei sistemi hardware, software e di gestione contenuti, ma anche e soprattutto per quanto attiene alla protezione da attacchi informatici e da accessi indesiderati. Da non trascurare anche la disponibilità di un sistema di metriche di navigazione particolarmente completo e rispondente agli standard richiesti per la PP.AA., di un sistema di newsletter integrato ai contenuti del sito e alle metriche di cui sopra, nonché delle caselle email necessarie al funzionamento dell'Ordine.

La completa adozione della soluzione proposta dalla Fondazione CNI, che è già stata adottata da circa 40 Ordini territoriali (si veda il sito <https://ordinegegneri.it/>), consentirà a regime un risparmio in conto economico per quanto attiene i meri costi attualmente sostenuti dall'Ordine per poter rendere disponibile il proprio sito Internet e per inviare le proprie comunicazioni e le newsletter, nonché dei costi materiali per apportare al sito internet modifiche, aggiornamenti tecnici o adeguamenti alle normative che nel tempo si rendono inevitabilmente necessari. A questo risparmio materiale si aggiungerà il risparmio del tempo dedicato dal personale di Segreteria agli aspetti di compliance del sito e di gestione fornitori per quanto attiene alle attività di aggiornamento non realizzabili "in house".

## **SITO CULTURALE**

Grazie alla attività dei colleghi che se ne occupano e dell'instancabile opera del Direttore Ing. Gennaro Guala, il nostro Ordine può vantare di avere una propria sezione del Sito Istituzionale che propone articoli e aggiornamenti di tipo tecnico/culturale.

L'invito a tutti gli iscritti è quello di consultare questa sezione che riveste un ottimo interesse, ma ancora più vorrei sollecitare a proporre contributi sui vari temi collegabili con le attività dell'ingegnere affinché possano essere pubblicati.

## **QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO**

La quota di iscrizione all'Albo è mantenuta invariata rispetto allo scorso 2024 e pari a 175 €.

## **ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA INGEGNERI BERGAMO**

Il rapporto con l'Associazione Culturale e Sportiva Ingegneri Bergamo si è consolidato e ha portato a brillanti risultati a beneficio degli iscritti con la programmazione e realizzazione di diverse visite tecniche, corsi di formazione, momenti di aggregazione oltre ai tradizionali impegni sportivi.

In particolare l'organizzazione della Festa Ingegneri Bergamo 2024 ha permesso di consolidare e rafforzare il rapporto tra Ordine e Associazione garantendo il successo di tale iniziativa che ha visto presenti una grande moltitudine di ingegneri tra cui tantissimi neo iscritti che rappresentano il futuro del nostro Ente.

## **RAPPORTI CON UNIVERSITA' AGLI STUDI DI BERGAMO**

In questi anni i rapporti con l'Università agli Studi di Bergamo si sono intensificati ma per il futuro devono essere consolidati con il proposito di ampliare gli argomenti e le occasioni di reciproco interesse; negli incontri che si sono tenuti si è fatto particolare riferimento a nuovi corsi di laurea programmati sia triennali che magistrali e al tema della Deontologia Professionale, temi per i quali è stata espressa volontà reciproca di forte collaborazione. Sono stati unitamente organizzati anche corsi di formazione che hanno riscosso un buon successo.

## **PROPOSITI PER L'ANNO 2025 PREVISTI IN BILANCIO**

- Mantenimento invariato della quota di iscrizione;
- Tenuto conto della necessità che l'Ordine Ingegneri Bergamo potesse godere dell'opportunità di meglio diffondere le proprie iniziative ma soprattutto avesse la possibilità di mettere a disposizione della comunità le proprie competenze, nel corso dell'annualità 2024, il Consiglio ha valutato e deciso di introdurre a livello sperimentale la possibilità che l'Ordine potesse fruire della collaborazione di un proprio Addetto Stampa che operasse anche tramite utilizzo dei mezzi social più diffusi. A questo scopo si è provveduto ad una ricerca di mercato individuando in Sitointerattivo srls con sede legale in Scanzorosciate e sede operativa in Torre Boldone un partner che garantisca l'ottenimento degli obiettivi definiti.

Tale sperimentazione ha dato esiti del tutto favorevoli; a tale proposito si segnalano le numerose iniziative organizzate dal nostro Ordine sia riferite alla Formazione, ma anche di aggiornamento ai nostri iscritti rispetto a temi e novità di interesse che hanno avuto grande diffusione interna ed esterna con visibilità sui media delle attività ordinarie.

Il bilancio prevede le risorse per continuare a fruire di detta collaborazione anche per l'anno 2025.

- Riproposizione della giornata celebrativa della Festa degli Ingegneri Ordine di Bergamo;
- Formazione: abbiamo vissuto un lungo tempo di difficoltà determinato dalla pandemia durante il quale la formazione è stata erogata in modo gratuito. Il periodo emergenziale si è formalmente chiuso e l'auspicio è quello di essere rientrati nella normalità. Si conferma l'impostazione dello scorso 2024 secondo cui alcuni corsi saranno erogati in modo gratuito ed altri a pagamento.
- Si intende consolidare il rapporto con l'Università degli Studi di Bergamo con il proposito di ampliare gli argomenti e le occasioni di reciproco interesse.
- Sulla scorta di quanto predisposto ed organizzato durante lo scorso 2024 e in scia all'evento Bergamo – Brescia Capitale della Cultura 2023: si è fortemente convinti che durante il prossimo anno possa continuare l'offerta culturale curata dall'Ordine e/o da Associazioni parallele all'Ordine. A questo fine è necessario che tutte le Commissioni Culturali dell'Ordine si attivino per allestire iniziative da proporre su temi attinenti la nostra professione con particolare riferimento alla "Rigenerazione Urbana", alla "Trasformazione del Territorio", agli "Eventi Climatici" etc etc.

Oltre alle consuete relazioni istituzionali, il Consiglio dell'Ordine ritiene fondamentale rafforzare le relazioni con le realtà del territorio confermando il supporto ad importanti attività culturali (Bergamo Scienza, Settimana dell'Energia).

Ringrazio per l'attenzione auspicando di incontrarVi numerosi in Assemblea.

Ing. Diego Finazzi,  
Presidente Ordine Ingegneri Bergamo